

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE

Disciplina: **Latino**

Classe IV liceo

Docente: Alessandra Bognetti

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

- 1 - Conoscenza di momenti significativi della cultura latina in età imperiale, all'interno di un contesto storico e di una tradizione filosofica e letteraria. I testi saranno studiati in traduzione italiana, con eventuali osservazioni linguistiche e lessicali sull'originale latino
- 2 – Consapevolezza della persistenza di categorie antropologiche, di *topoi*, di generi di matrice classica nelle letterature e più in generale nelle culture moderne, e della loro trasformazione
- 3 – Sviluppo dell'abilità interpretativa
- 4 – Potenziamento della capacità di rielaborazione personale dei contenuti

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DA SVOLGERE

L'ETA' GIULIO - CLAUDIA - da Tiberio a Nerone (14-68 d.C.) (vol. 4, p. 2)

L'imitazione del mecenatismo

L'orientalizzazione e la spettacolarizzazione

Fortuna e suicidio di Seneca (c. 4-65 d.C.), Lucano (39-65 d.C.) e Petronio (+66 d.C.)

Persio (34-62 d.C.) e la satira "incattivita"

Memorabilità e sentenziosità della letteratura giulio claudia

SENECA (4 a C.- 65 d. C.) (p. 36)

Il "quinquennio felice" (54-58 d. C.): si realizza l'utopia platonica del filosofo al potere

Il coraggio di volere ottenere coscienza della propria alienazione

Il valore del possesso di sé e del tempo per raggiungere la felicità: l'*otium*, l'esame di coscienza

Il *logos* e la *providentia*; l'anima individuale emanazione diretta del *logos* universale → coltivare la *virtus* significa praticare la vera religione → vita felice anche in condizioni avverse (la libertà del suicidio)

Dieci dialoghi, tre *consolationes*, 124 *Epistulae morales ad Lucilium*, *Divi Claudii apokolokyntosis*, nove tragedie coturnate

Epistulae morales ad Lucilium, 1, 1-3, Il tempo (p. 72); Lo schiavo (p.76)

De brevitate vitae, 1, Siamo noi che rendiamo breve la vita (p. 62); L'uomo è prodigo del proprio tempo (p. 64)

De Providentia, 4, 1-6, Nelle avversità l'uomo può mettersi alla prova (p. 53)

De tranquillitate animi, 2, 1-4; 6-11; 13-15, Inquietudine e insoddisfazione (fotoc.)

PETRONIO (?- 66 d. C.) (p. 126)

Storia del romanzo antico e della sua evoluzione

Confronto con il romanzo moderno: persistenze e variazioni

Il *Satyricon*

La trama, i temi

Il prosimetro, il realismo, la teatralità, il plurilinguismo

La corruzione e l'alienazione contemporanee nel *Fellini-Satyricon* (Federico Fellini, 1969)

Satyricon, 27-30; 34; 44-47, *La coena Trimalchionis*, (fotoc.); 81, Encolpio in riva al mare (p. 144, traduz. p. 632); 88, 2-10, La corruzione della cultura secondo Eumolpo (p. 147, traduz. p. 633); 111-112, La matrona di Efeso (p. 149); 116-117, 1, Il naufragio e l'arrivo a Crotona (p.152, traduz. p. 634); 132, 9-133, 3, La vendetta di Priapo (p. 154)

L'ETA' DEI FLAVI – da Vespasiano a Traiano (69-117 d.C.) (p. 161)

I rapporti corte-intellettuali: il mecenatismo sostituito dai concorsi letterari; intellettuali e artisti devono procurarsi un lavoro

Il rifiuto della filosofia: i filosofi banditi da Roma e la restaurazione morale e civile

Comicità e moralismo: Marziale (40-104 d.C.) e Giovenale (c.60-127 d.C.)

L'enciclopedismo e la crisi dell'oratoria: Plinio il vecchio (23-79 d. C.) e Quintiliano (35-95 d. C.)

La storiografia psicologica di Tacito

Epitteto (c. 50-135), Plutarco (c. 47-127) e Giuseppe Flavio (c. 37-100)

PLINIO IL VECCHIO (23 d.C.-79 d.C.) (p. 166)

I 37 libri della *Naturalis Historia* e l'inventario del mondo

- 1 - Prefazione; dedica a Tito; indice dei libri; indice delle fonti
- 2 - Cosmologia
- 3-6 - Geografia
- 7 - Antropologia
- 8-11 - Zoologia
- 12-19 – Botanica - Agricoltura
- 20-32 - Medicina
- 33-37 – Mineralogia: 34. metalli - statuaria
- 35. colori - pittura
- 36. pietre - scultura - architettura
- 37. gemme - oreficeria

Enciclopedia completa e organizzata di informazioni derivate dalla ricerca erudita, dalle letture, non dall'esperienza diretta, secondo l'autorevolezza attribuita alle fonti da Plinio, senza pregiudizio ideologico.

Libro 1: primi indice e bibliografia attestati nell'antichità: immagine di una Natura provvida e meravigliosa, conoscibile e controllabile dall'uomo.

Finalità: 1-Registrazione della globalità delle conoscenze accumulate dal passato per trasmetterle al futuro

2-Divulgare la conoscenza della natura per formare un'educazione media, di uso pratico

1.

a) Sentimento del completamento dell'ecumene, dell'universalismo dell'impero: terminate le spedizioni militari con *equites* incaricati di indagini scientifiche, e le ricerche degli *auctores* antichi → solo il potere politico ora potrebbe organizzare grandi viaggi di esplorazione

b) irregolarità della natura sublunare (presocratici, Aristotele)

→ impossibile la ricerca delle cause: *nec quaerenda ratio in ulla parte naturae, sed voluntas* (XXXVII, 60)

→ la fisica può essere solo *prâxis*, mai *epistême*

→ compiti dello scienziato: descrivere, elencare, archiviare; interpretare la volontà benevola di una Natura antropomorfa e moralizzata, denotata dai criteri di simpatia e antipatia, affinità e repulsione, foresta di segni che lo scienziato interpreta

→ necessità di conservare memoria dei *mirabilia* data la loro eccezionalità statistica e imprevedibilità

→ rifiuto della magia come forma di *religio* (degradata e desocializzata), ma spesso senza riconoscerla come tale (scopo pratico dei *rimedia*)

2.

a) Filantropia della natura, che consola *in tantis vitae poenis* (II, 27)

b) Mitizzazione del primato della naturalità, della spontaneità sull'artificio umano: la Natura benevola lavora per l'uomo, che deve seguirla senza entrare in competizione come *artifex*
- pregiudizio antico contro la tecnologia, serve di *avarizia* e *luxuria*

c) *La contrarietà della Natura si desume dai prodigi con cui si difende*

d) Frequenti deviazioni dal rigore tassonomico per analogia o per utilità di informazioni aggiuntive

Naturalis Historia, VII, Indice (fotoc.); VII, 1-5, Fragilità e infelicità umana (fotoc.); VII, 6-12, Il confine dell'umano: i cannibali (p. 173); 13-15, Le mestruazioni e i denti (fotoc.); 21-25, Un esempio di geografia favolosa: *mirabilia* dell'India (fotoc.)

MARCO FABIO QUINTILIANO (35 – 96 d. C.) (p. 180)

L'Institutio oratoria (96): l'educazione dell'oratore diventa *istitutio*

La struttura dell'opera e la sua fortuna

La pedagogia come psicologia dell'apprendimento

La centralità dell'infanzia nella formazione dell'adulto

La fiducia nel ruolo dell'educazione oratoria (della *comunicazione*) per potenziare la bontà umana

Institutio oratoria,

I, 1, 20, Il valore educativo del gioco (p. 185)

I, 2, I vantaggi dell'apprendimento collettivo (p. 188)

II, 9, 1-3, Non antagonismo, ma intesa tra allievi e maestri (p. 193)

X, 2, 4-10, La teoria dell'imitazione come emulazione (fotoc.)

“Come leggevano i Romani?” (p. 202)

TACITO (c. 55 - 117 d. C.) (p. 250)

L'interpretazione del rapporto tra potere tirannico e *libertas*

Una storiografia etico-politica accusata di “moralismo”

Attenzione al contesto storico-politico, alla cronologia, al rapporto di concatenazione causale dei fatti

Da Sallustio ← Scavo psicologico

← Drammatizzazione del racconto: ritratti, discorsi diretti, stile patetico

Questioni nodali: 1) eziologia dei mali del principato 2) natura della tirannide

- Se la degenerazione in tirannide dipendesse da difetti personali dell'imperatore o fosse corollario inevitabile dell'*imperium*
- Se e in che misura la stessa aristocrazia avesse contribuito con il proprio atteggiamento adulatorio a creare le condizioni per la perdita della *libertas*
- Se si potessero conciliare aspetti positivi dell'impero e della repubblica e attraverso quali meccanismi, soprattutto nella scelta del *princeps*
- Se il ceto di governo tradizionale (e quello rinnovato dell'età flavia) potessero e dovessero collaborare con l'imperatore e rimanere nell'apparato burocratico anche quando il *princeps* si faceva tiranno
- Riconosce vantaggi alla collettività se è un unico *sapientissimus vir* a deliberare. Ma trovarlo e *conservarlo* tale (nel potere assoluto) è impossibile

Agricola, 30-32, Il discorso di Calgàco (p. 266)

Germania, 4, 1 La sincerità genetica dei Germani (p. 274); 7-8, Capi, condottieri, sacerdoti e donne (p. 277); 20, 1-3, La vita familiare dei Germani (p. 280)
“Perché Tacito ha scritto la *Germania*?” (p. 283)
Historiae, II, 37-38, *Potentiae cupido*, causa di tutte le guerre (fotoc.)
Annales, V, 9, Il supplizio di due vittime innocenti (fotoc.); XV, 38-42, L’incendio di Roma e la costruzione della *domus aurea*. (p. 313); XV, 62-64, La morte di Seneca (fotoc.)

STRUMENTI E METODOLOGIA

Libro di testo: M. Bettini (a cura di), *Limina*, vol. 4, la Nuova Italia, Firenze, 2005

Materiali in rete e LIM

Lezione frontale; percorsi storici e tematici. Storia dei generi. Interpretazione filosofica e antropologica; analisi stilistica dei testi e in generale delle forme della comunicazione artistica; elaborazione di mappe lessicali e concettuali

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le modalità di rilevazione si attueranno attraverso

- il controllo del lavoro svolto individualmente in classe o a casa, con riguardo alla sua completezza, alla coerenza con le richieste, alla qualità interpretativa e formale
- almeno due verifiche scritte (questionari a risposta aperta; analisi e commento di testi in traduzione con testo originale a fronte) e orali per quadrimestre

I voti andranno da 2 a 10; il rifiuto di farsi interrogare o l’impreparazione non giustificata da un genitore comportano il 2.

L’assenza durante un compito in classe comporta il suo recupero, a fine quadrimestre, a discrezione dell’insegnante.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità conseguiti, cfr. il POF d’Istituto

EVENTUALE ATTIVITA’ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Stante la nuova ripartizione oraria, la docente non potrà dedicare ore pomeridiane al recupero di argomenti circostanziati o al potenziamento del metodo di studio. Tali attività saranno possibili solo dal finanziamento di eventuali progetti MOF o dal reperimento di fondi finalizzati appunto al recupero.

Le famiglie sono pertanto tenute a controllare con assiduità l’impegno e la qualità dello studio domestico dei ragazzi, nonché a mantenere contatti costanti e collaborazione con l’insegnante.

La docente

Atene, 15 settembre 2014